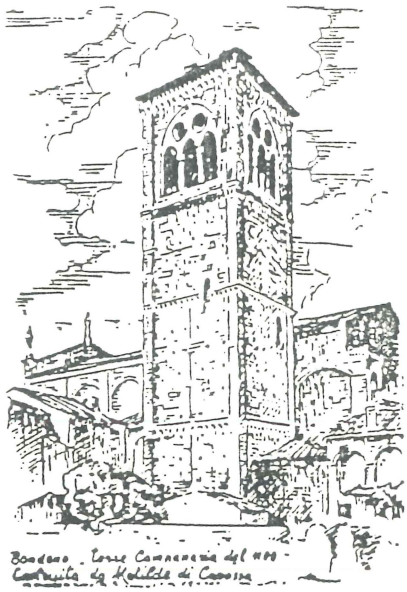


L'INFORMATORE

NOTIZIARIO INTERNO DEL LIONS CLUB DI BONDENO

ANNO IX° N° 3 Dicembre 1991
Dist. 108 Tb - Circ. V°- Zona XIII°
Omologato il 18-4-1968 - Charter il 15-6-1968
Club Sponsor: Lions Club Ferrara Host
Presidente: ALEOTTI PROF. FLAVIO
Direttore: ALEOTTI PROF. FLAVIO
Redattore: LUCIANI Dr. FRANCESCO

LIBERTY INTELLIGENCE OUR NATIONS SAFETY

S.NATALE 1991

ANNO NUOVO 1992

MADRE,
CHE SAI COSA SIGNIFICA
DARE ALLA LUCE UN FIGLIO
E CONSACRARGLI TUTTA LA PROPRIA VITA,
RISPARMIA A TUTTE LE MADRI DELLA TERRA
IL DOLORE PER I LORO FIGLI,
I TORMENTI, LA SCHIAVITU',
LE DISTRUZIONI DELLA GUERRA,
LE PERSECUZIONI,
I CAMPI DI CONCENTRAMENTO, LE CARCERI!
CONSERVA LORO LA GIOIA DELLA NASCITA,
DEL SOSTENTAMENTO,
DELLO SVILUPPO DELL'UOMO E
DELLA SUA VITA.
NEL NOME DI QUESTA VITA,
NEL NOME DELLA NASCITA DI
GESU' BAMBINO
IMPLORA CON NOI LA PACE,
LA GIUSTIZIA NEL MONDO!
MADRE DELLA PACE,
IN TUTTA LA BELLEZZA
E MAESTA' DELLA TUA MATERNITA',
CHE LA CHIESA ESALTA
E IL MONDO AMMIRA,
TI PREGHIAMO:
SII CON NOI IN OGNI MOMENTO!
FA' CHE QUESTO NUOVO ANNO
SIA UN ANNO DI PACE,
IN VIRTU' DELLA NASCITA E
DELLA MORTE DEL TUO FIGLIO!

(Giovanni Paolo II)

INTERMEETING BONDENO, ARGENTA, S. PIETRO IN CASALE CON L'ON. PIRO

Un momento dell'incontro lions di venerdì a Bondeno. l'on. Piro al centro tra il sindaco Biancardi e il presidente del lions club Bondeno, Aleotti

Venerdi 8.11.91, presso il ristorante Tassi in Bondeno, si è svolto l'intermeeting tra i Clubs di Bondeno, Argenta, S.Pietro in Casale ed i Leo Clubs Argenta e S.Pietro in Casale con la partecipazione dell'On. Franco Piro già Presidente de la Commissione Finanze della Camera.

Il Presidente di Circoscrizione Dott Iginio Grazi ha porto il saluto del Governatore Dott. Rag. Carlo Casali, mentre il Presidente del Club di Bondeno Prof. Flavio Aleotti ha presentato l'oratore e il tema della serata:" Statuto del contribuente " per un equo rapporto tra fisco e cittadino.

Tra gli ospiti il Sindaco di Bondeno Sig. Daniele Biancardi.

L'On. Piro ringrazia per l'invito e subito si chiede se sia necessario pagare le 120 tasse esistenti in Italia, delle quali ben 73 costano al contribuente ed allo Stato più di quanto rendono e servono solamente ad angariare il contribuente.

Richiamandosi alla " Città del sole " di Tommaso Campanella (1602) nella quale viene manifestato il desiderio di avere al governo della città una aristocrazia, cioè un Governo formato dai migliori e non una oligarchia decadente e corrotta, l'On. Piro trae lo spunto per accusare i ministri finanziari dell'attuale Governo, salvando unicamente il ministro del Tesoro, di inettitudine, incapacità, collusioni mafiose ed invocando per loro il giurì del disonore.

L'oratore afferma che l'Italia è il paese che non ha avuto grandi scuole di Diritto Tributario, la prima è nata a Bologna nel 1961, ma che ha avuto i migliori studiosi della storia tributaria della umanità. Definisce l'attuale Governo, in materia tributaria, pasticcione e confuso, che ha il coraggio di definire acconto il 98% dell'IRPEF da pagare a novembre, sui redditi non ancora incassati e che probabilmente non verranno incassati. Elogia l'opera svolta in passato dal ministro delle Finanze On. Luigi Preti e afferma che l'attuale ministro dice cose che non hanno ne capo ne coda e lo critica fortemente per aver fatto pubblicare l'elenco dei redditi dichiarati non quel

lo dei redditi da indagare, e con ciò responsabile d'aver favorito il rapimento dell'industriale Alpi da parte dell'anonima sequestri e lo accusa inoltre di delitti contro la persona per aver fatto pubblicare l'elenco degli evasori fiscali ove vi sono persone come il Sen. della Repubblica Forte, professore di Scienze delle Finanze e persona onestissima, il quale per non aver denunciato la cifra di 17.000 lire , ha avuto notevoli danni morali.

L'oratore accusa il Governo di essere condizionato dalla spesa folle, che cresce geometricamente, del ministro del Bilancio e non manca di infierire sui politici ferraresi come il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'On. Piro afferma che è suo dovere quale rappresentante del popolo, denunciare quelle che, a suo dire, sono le incapacità e le mancanze dei nostri governanti ed auspica un sollecito cambio della guardia ai vertici governativi.

L'On. Piro ha replicato ad alcuni Soci, i quali Gli contestavano la sua relazione, lasciando peraltro poco spazio agli interroganti, ribadendo i giudizi espressi.

Per dovere di cronaca è d'obbligo riferire che la relazione dell'On. Piro ha sconcertato e lasciato perplessi i numerosi Lions e Leos presenti, non tanto per non essersi Egli tenuto alla trattazione del tema assegnatogli e cioè:" Statuto del contribuente" per un equo rapporto tra fisco e cittadino; ma per aver usato la tribuna concessaGli per manifestare idee e personali giudizi di carattere politico, cosa non ammessa ed in contrasto con lo Statuto della Associazione Internazionale dei Lions Clubs.

F. Luciani

CORSI UTEF

Giovedi 7.11.91, presso la Sala 2000 in Bondeno, si è tenuta la cerimonia di apertura dell'anno accademico 1991/92 della Università del tempo libero e della terza età organizzato dall'Università di Ferrara in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Bondeno e dalla Pro-Loco.

La relazione introduttiva sul tema: " Ideale e reale nelle tarsie del Rinascimento ferrarese" è stata tenuta dalla Professoressa Chiara Cavaliere Toschie.

Il Lions Club Bondeno, nell'ambito del Service:"Rispetto della vita ed educazione al primo soccorso", si è inserito nei programmi dell'Università del tempo libero e della terza età organizzando 4 lezioni su tale argomento. Coordinate dal Dott. Paolo Saltari, Presidente del Comitato Servizi Socio-Sanitari del Club, le lezioni si svolgeranno alla Sala 2000 con il seguente calendario:

12.12.91: Gli incidenti nell'abito scolastico, prevenzione e soccorso. Relatrice Dott.ssa Giovanna Giovannini coordinatrice del servizio materno-infantile dell'USL 31 Ferrara.

19.12.91: Prevenzione e soccorso negli incidenti stradali. Relatore Prof. Luciano Ferranti già Primario Chirurgo dello Ospedale Borselli di Bondeno e Presidente della CRI di Ferrara.

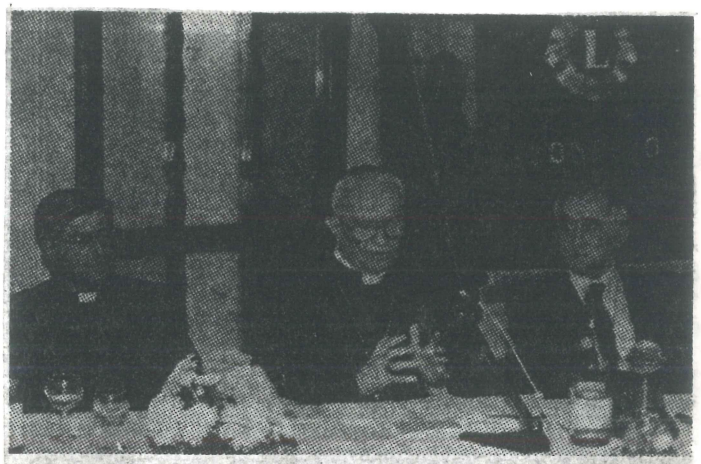
06.02.92: Soccorso negli incidenti domestici. Relatore Dr. Maurizio Bigoni Responsabile del Pronto Soccorso dell'Arcispedale S. Anna di Ferrara e Presidente dell'Ordine dei Medici di Ferrara.

13.02.92: Gli infortuni del tempo libero. Relatore Dr. Paolo Saltari coordinatore sanitario del Distretto Bondeno Vigarano. Secondo Vicepresidente del Lions Club Bondeno.

COMMEMORAZIONE LIONS DEFUNTI
MEETING DEL 22.11.1991

Venerdi 22.11.91, alle ore 19 nel Duomo di Bondeno, S.E. l'Arcivescovo Monsignor Luigi Maverna ha concelebrato con i Sacerdoti del Vicariato Foraneo una S. Messa in suffragio dei Soci defunti.

Successivamente, presso il ristorante Tassi, dopo la cena conviviale, S. E. l'Arcivescovo ha commentato l'Enciclica papale " Centesimus Annus ".



L'incontro Lions a Bondeno, venerdì sera da "Tassi". Da sinistra: il parroco don Marcello Vincenzi, mons. Luigi Maverna e il presidente Aleotti

Erano presenti il Sindaco di Bondeno Sig. Daniele Biancardi,l'Arciprete di Bondeno Don Marcello Vincenzi, il Comandante della Compagnia Carabinieri di Cento Ten. Zaccaria, il M.llo Comandante la Stazione Carabinieri di Bondeno Jurlo,il Comandante dei Vigili Urbani di Bondeno Ten. Mori, il Presidente Circoscrizionale Iginio Grazi, l'Assistente spirituale distrettuale Don Fernando Mariotti,il Delegato di Zona Lodovico Barabani, il Vicario parrocchiale Don Mauro Poluzzi con Sacerdoti del Vicariato.

Sono intervenute le Signore: Grandi Sisa, Sani Regina, Malaguti Maria Chiara

S.E. l'Arcivescovo ringrazia per l'invito alla cerimonia religiosa ed al Club per trattare la Enciclica Centesimus Annus. Ringrazia il Presidente di Circoscrizione Grazi per il dono di un dipinto del maestro Masini raffigurante S. Giorgio e fa gli auguri a Don Marcello per il suo compleanno.

Premette di non essere uno specialista in ma

teria di dottrina sociale cristiana e dopo aver passato in rassegna vari aspetti sotto i quali può essere letta e commentata l'Enciclica, afferma di vedere in essa un invito ad una maggiore conoscenza della Chiesa, un invito ad una lettura della storia recente in cui noi siamo ed un invito ad una presa di coscienza della antropologia cristiana. Sotto il profilo di tale triplice invito, S.E. l'Arcivescovo inizia la sua analisi chiedendosi come mai la Chiesa sia stata accusata di arrogarsi il monopolio della dottrina sociale e ricorda che già Leone XIII° nella Rerum Novarum aveva affermato che è col Vangelo che si devono risolvere i problemi sociali e che Giovanni Paolo II° nella Centesimus Annus ribadisce che la dottrina sociale della Chiesa, il magistero sociale della Chiesa, l'insegnamento sociale della Chiesa fa parte integrante della evangelizzazione e che la Chiesa non può esimersi dall'insegnare la dottrina sociale. L'Arcivescovo ricorda che la Chiesa presume di avere questa facoltà perchè le ideologie ed i comportamenti sociali toccano l'uomo e quando si tocca l'uomo, la Chiesa non può essere indifferente. La missione della Chiesa è la salvezza dell'uomo nella sua totalità e la Chiesa deve pensare ad ogni uomo ed a tutto l'uomo. L'autorità della Chiesa ha da enunciare dei principi, non ha dei modelli pratici di soluzione da offrire, ma cerca sempre la difesa e la salvaguardia dell'uomo così come è voluto da Dio. Ciò, afferma l'oratore, è sempre da tenere presente per non condannare la Chiesa ed opporsi ad essa in quello che è il suo insegnamento sociale.

L'Enciclica, afferma S.E. l'Arcivescovo, deve essere per noi una guida alla lettura della storia attuale specie nei capitoli II° " Verso le cose nuove di oggi " e III° " L'anno 1989 ". Dopo la caduta dei muri, dal muro di Berlino a tutti gli altri muri, si è parlato da parte della Chiesa del secolo di lotta dalla Rerum Novarum ai giorni nostri, delle due ideologie combattute entrambe da Leone XIII° e dai suoi successori. Di questa lotta ideale ne parla Giovanni Paolo II° nella Centesimus Annus e l'arma di questa lotta, afferma l'oratore, è stata la preghiera. L'Enciclica ci fa vedere questa lotta nei suoi protagonisti: la visione marxista e la visione liberale dello uomo, in mezzo la visione cristiana dell'uomo. Per quanto riguarda la visione marxista il Papa dice a chiare lettere che l'errore fondamentale è di carattere antropologico. La concezione dell'uomo nel marxismo porta all'ateismo in quanto l'uomo non è più visto nella sua reale natura e nella sua sublime unità. Scompare il concetto di persona come soggetto autonomo di decisione morale e conseguenza di ciò è la lotta di classe; la negazione della proprietà privata, la negazione dei diritti dell'uomo. L'uomo ammassato con gli altri uomini diventa un collettivismo che accresce l'alienazione dell'uomo con una mancanza dei mezzi di sostentamento. Nasce uno Stato totalitario, che nasce dalla negazione dell'uomo, dalla negazione della verità e della libertà e dalla negazione della trascendente dignità della persona umana. L'uomo diventa un oggetto della amministrazione dello Stato. Pure la visione liberale dell'uomo ha alla sua radice un errore antropologico: l'uomo, preso dal desiderio di avere e di godere più che di essere e di crescere, subordina tutto a sè ed in questa visione si sostituisce a Dio. L'uomo è preso unicamente dal suo interesse economico e conseguenza di questa visione è la mentalità che considera i poveri come un fastidioso fardello, i quali pretendono di consumare quanto altri hanno prodotto. Altra conseguenza è l'assoluta, selvaggia prevalenza del capitale e del possesso degli strumenti

di produzione e della terra rispetto alla libera soggettività del lavoro dell'uomo e della società. Altra conseguenza è il consumismo che si rivolge direttamente agli istinti dell'uomo prescindendo dalla sua realtà personale cosciente e libera creando abitudini di consumo e stili di vita oggettivamente illeciti e molto spesso dannosi per la sua salute fisica e spirituale. Si arriva, continua l'oratore, ad una società ove la cultura che domina è quella della morte ed una visione distorta del problema demografico. Questa visione liberale dell'uomo diventa un sistema fondamentalista, che in nome di una ideologia che si presenta come scientifico-religiosa, ritiene di poter imporre agli altri una nuova concezione della verità e del bene. Tra queste due visioni c'è quella cristiana dell'uomo. La Chiesa, dalla divina rivelazione, crede di avere il senso dell'uomo e fa vedere come il mettere da parte l'uomo nella sua reale natura e superiore destinazione sia l'origine di tutti i mali di cui oggi soffriamo. La Chiesa ha sempre promosso e sostenuto il movimento operaio, ha riconosciuto il ruolo positivo del conflitto quando esso si raffiguri come lotta per la giustizia sociale, ha sostenuto la liceità della della proprietà privata subordinata alla originaria destinazione comune dei beni creati per cui l'uomo ha diritto alla proprietà da cui trarre un sostentamento per sè e la propria famiglia. L'uomo ha diritto alla sua libertà totale. Da questa visione cristiana dell'uomo ne consegue la difesa dei diritti dell'uomo e tra questi quello della conoscenza, della tecnica e del sapere.

Nella visione antropologica cristiana è l'uomo che interessa, nella sua trascendenza ed in quanto creato da Dio, tende a Dio ed egli è l'unica creatura che Dio ha creato per se stesso, tutte le altre creature sono subordinate ad esso, ma l'uomo è di Dio. Leone XIII° nella Rerum Novarum insorge in difesa dell'uomo contro il socialismo ed il liberalismo; Paolo VI° nella Redemptor Hominis dice che la via della Chiesa è l'uomo; Giovanni Paolo II° all'ONU parlò in difesa dell'uomo affermando che se vogliamo salvare l'umanità dobbiamo salvare l'uomo; Il Concilio Vaticano II° ha affermato che la creatura voluta per sè da Dio è l'uomo. S.E. l'Arcivescovo continua assicurando che la Chiesa non può lavorare che per la salvezza dell'uomo e citando l'Enciclica Gaudio et Spes afferma che la missione della Chiesa è quella di essere segno e salvaguardia della trascendenza della persona umana. Nel Libro della Sapienza si parla della Sapienza, questa figura misteriosa ma stupenda, che è una prefigura di Gesù Cristo, del Verbo che si incarna e si dice che la Sapienza tra gli altri attributi ha anche quello di essere filantropa cioè amante dell'uomo. Nel Libro dei Proverbi si legge che le delizie di Dio stanno nel stare insieme all'uomo. Nel Vangelo di Natale si legge che è apparsa la filantropia di Dio e questa filantropia di Dio è il Verbo che si fa carne che viene tra gli uomini.

S.E. l'Arcivescovo conclude ribadendo che la missione della Chiesa è quella di rendere ogni uomo perfetto in Gesù Cristo.

Un caloroso e prolungato applauso ha sottolineato, al termine, la relazione dell'Arcivescovo.

Il Presidente Aleotti ha consegnato a S.E. l'Arcivescovo il guidoncino del Club ed un dono a ricordo della serata.

F. Luciani

Sabato 7 e Domenica 8 Dicembre 91 dalle ore 09.00 alle 22.00 presso l'atrio comunale di Bondeno, con il patrocinio dll'Amministrazione Comunale, nell'ambito del programma Telethon per la raccolta di fondi per contribuire alla ricerca scientifica finalizzata a scoprire le cause delle malattie neuromuscolari di origine genetica e per aiutare chi ne è affetto migliorando le attrezzature e le strutture destinate alla loro assistenza, il Lions Club di Bondeno terrà aperto un Centro di Raccolta ove i cittadini potranno consegnare il loro contributo.

Nella maratona televisiva, Telethon, la televisione della rete nazionale trasmetterà per 30 ore consecutive informazioni, modalità di raccolta dei contributi offerti dai cittadini, interviste e spettacoli per attirare l'attenzione sul problema della distrofia muscolare. Anche quest'anno i Lions italiani hanno dato tutta la loro disponibilità e messo a disposizione la capillarità della loro Associazione per contribuire alla buona riuscita della manifestazione.

RACCOLTA OCCHIALI

Nell'ambito del programma del Presidente Internazionale Donald E. Banker " SIGHT FIRST " (vincere la cecità) che il Lions Club International sta conducendo nei Paesi del terzo mondo a fianco dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, il Lions Club Bondeno, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, Enti Morali, di volontariato e le Parrocchie, organizza presso l'atrio comunale di Bondeno e presso le Parrocchie, nei

giorni 13 Dicembre, giorno di S. Lucia protettrice della vista, e 14 e 15 Dicembre una raccolta di occhiali usati da inviare tramite la nostra Fondazione Internazionale a quelle popolazioni che non possono permettersi neppure l'aqcuisto di un paio di occhiali.

PROSSIMI MEETINGS

* Giovedi 12 Dicembre 1991 alle ore 20.30 presso il ristorante Tassi si terrà il nostro primo meeting del mese con la partecipazione del concittadino Fabrizio Resca.

Fabrizio Resca, oltre che di poesia, si interessa di narrativa e fotografia. Ha pubblicato nel 1989 la raccolta di poesie " Viaggio infinito " e recentemante la sua seconda raccolta " Passi nella polvere " con prefazione dello scrittore Roberto Pazzi il quale, unitamente alla Prof.ssa Lorenzina Meletti, sarà presente al nostro meeting.

Fabrizio Resca ci intratterrà sulla sua ultima silloge: Passi nella polvere.

** Venerdi 20 Dicembre 1991 alle ore 20.30 presso il ristorante Tassi ci incontreremo per la trdizionale Festa per lo Scambio degli Auguri per il Santo Natale e l'Anno Nuovo.

I NOSTRI AUGURI

L'INFORMATORE E' LIETO DI PORGERE I PIU' SINCERI AUGURI PER UN SANTO NATALE ED UN FELICE ANNO NUOVO AL GOVERNATORE DISTRETTUALE DOTT. RAG. CARLO CASALI, AL PRESIDENTE DI CIRCOSCRIZIONE COMM. DOTT. IGINIO GRAZI, AL DELEGATO DI ZONA DOTT. ING. LODOVICO BARABANI, AGLI OFFICERS DISTRETTUALI, AI SOCI DEL LIONS CLUB BONDENO, A TUTTI I LIONS, LIONESS E LEOS, ALLE LORO FAMIGLIE ED A QUANTI RICEVONO QUESTO FOGLIO.